



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PATF030009
ITI VITTORIO EMANUELE III



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



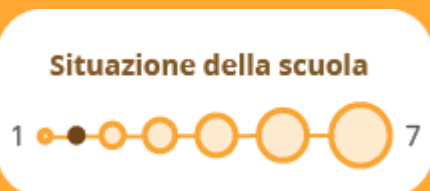
Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è decisamente superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. (scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali per quanto riguarda le prove di Italiano e Inglese, superiori invece per quanto riguarda le prove di Matematica. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi è superiore alla media regionale e la percentuale di diplomati che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla media nazionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è di poco inferiore con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento declinando per ogni classe e/o indirizzo le competenze disciplinari, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, nonché per la programmazione dipartimentale e i piani di lavoro individuali. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, semi-strutturate, aperte, compiti esperti e relative rubriche di valutazione). Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto, in collaborazione con associazioni ed Enti del territorio, per promuovere la costruzione di saperi e orientare gli studenti al loro futuro post diploma.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti; sebbene gli spazi laboratoriali (biblioteche e laboratori) non siano usati in modo uniforme da tutte le classi, ogni classe dispone di dotazioni tecnologiche (digital board/LIM/video-proiettori). All'interno dei Dipartimenti ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi, tuttavia i docenti sentono il bisogno di una formazione a livello collegiale. Le regole di comportamento hanno bisogno di una migliore definizione, quelle poche definite sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono complessivamente positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci dal punto di vista normativo e organizzativo, non sempre puntuali nella traduzione delle azioni previste in classe. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale; la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata; da potenziare la diffusione della cultura inclusiva in situazioni di disagio emergente e nella gestione, non solo burocratica, delle medesime. Gli interventi individualizzati non sempre sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Attivazione di strategie per il miglioramento dei risultati scolastici, per la riduzione del numero dei trasferimenti in uscita e delle sospensioni del giudizio

TRAGUARDO

Progressiva riduzione (del 10% in un triennio) dei seguenti tassi: - tasso di insuccesso (n. studenti dei non ammessi alla classe successiva/n. di iscritti); - tasso di abbandono (n. studenti non frequentanti/n. di iscritti); - tasso di trasferimento (n. studenti frequentanti che chiedono il passaggio ad altra istituzione scolastica)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di apprendimento coerenti con le osservazioni di partenza e in itinere
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare la valutazione formativa come processo in grado di fornire feedback costanti allo studente nella progressione dei suoi apprendimenti in funzione della promozione della propria soggettività
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire modelli comuni e condivisi di unità di apprendimento e di rubriche di valutazione
4. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere ambienti di apprendimento impostati su una relazione didattica ed educativa che valorizzi l'utilizzo di feedback formativi durante tutto il processo di insegnamento-apprendimento
5. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere la pratica di didattiche attive impostate su dispositivi complementari alla lezione frontale
6. **Inclusione e differenziazione**
-Includere maggiormente gli alunni con fragilità a vario livello attraverso attività di tutoring, mentoring, counseling psicologico e modalità organizzativo-didattiche più efficaci; -Implementare le attività laboratoriali extracurricolari contro la dispersione, anche con la finalità di valorizzare il talento personale e creativo degli allievi
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere azioni di formazione/autoformazione finalizzate alla condivisione di buone prassi e alla costruzione di conoscenze e strategie didattiche spendibili nel lavoro quotidiano con gli studenti





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli apprendimenti in italiano

TRAGUARDO

Diminuire l'incidenza di studenti nelle fasce di apprendimento più basse (livelli 1 e 2) nelle prove standardizzate di italiano



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incentivare la lettura e l'interpretazione di testi; potenziare le attività di scrittura; Promuovere attività di problem-solving su situazioni complesse in matematica
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Destinare risorse economiche finalizzate all'attivazione di corsi propedeutici di allineamento rivolti agli studenti delle classi prime sulla base degli esiti dei test di ingresso in Matematica. Incentivare la lettura promuovendo attività di scambio libri tra studenti, utilizzando anche le risorse della biblioteca scolastica.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Costruire percorsi didattici orientati alle competenze chiave europee, ovvero alla costruzione di saperi trasversali e ad abilità trasferibili in contesti disciplinari ed extrascolastici differenti.

TRAGUARDO

Ampliamento della progettazione didattica disciplinare in un'ottica di competenze trasversali, attraverso la realizzazione di Unità di apprendimento che, a partire dal curricolo di educazione civica, promuovano la costruzione di abilità complesse, in riferimento alle otto competenze chiave (Quadro di riferimento europeo, aggiornato al 2018).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
A partire dal curricolo di educazione civica, implementare un monitoraggio che possa analizzare le diverse proposte didattiche in relazione al Quadro di riferimento europeo e alle relative competenze chiave di cittadinanza. Documentare i percorsi formativi realizzati nella direzione di costruzione di competenze chiave di cittadinanza.
2. **Ambiente di apprendimento**
Riflettere e sperimentare metodologie didattiche alternative alla didattica tradizionale, volte alla costruzione di competenze chiave di cittadinanza. Questo obiettivo di processo è strettamente legato allo "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" soprattutto sui percorsi di formazione collegiale degli insegnanti.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare percorsi formativi collegiali o intra-dipartimentali o per gruppi di insegnanti; monitorare il curricolo di educazione
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare una efficace collaborazione con le famiglie attraverso una rinnovata alleanza educativa



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Alla base della scelta delle priorità individuate c'è la necessità di ridurre il numero dei trasferimenti in uscita, la dispersione in generale e le sospensioni del giudizio; a ciò si



aggiunga l'esigenza di monitorare le competenze chiave e di cittadinanza acquisite dagli alunni a seguito delle numerose attività organizzate dall'istituto e la necessità di migliorare in generale i risultati scolastici degli allievi.